

Val Susa, festival Alta Felicità Attesi a Venaus migliaia di giovani per la musica No Tav

FRANCESCO FALCONE

Nato lo scorso anno come sfida ai grandi festival «più attenti al business che alla musica», con «sponsor discutibili» e ticket d'ingresso tutt'altro che popolari, il Festival ad Alta Felicità si prepara a tornare a Venaus, in Val Susa. In arrivo fan da tutta Italia.

Anche stavolta sul palco del festival promosso da attivisti No-Tav e Comune di Venaus suoneranno (gratuitamente) parecchi big della musica italiana, oltre a gruppi «local» che si alterneranno ad artisti del mondo dello spettacolo più in generale. Tra i nomi già sicuri: Africa Unite, Mau Mau, Tre Allegri Ragazzi Morti, Eugenio Bennato, Radici Nel Cemento, Roy Paci, Clementino, Fratelli di Soledad, Ossi Duri. «Altri saranno annunciati all'ultimo».

Il festival durerà un giorno in più: «Dal 27 al 30 luglio ci sarà musica per ogni fascia d'età su tre palchi minori e sul main-stage per i



Una foto dell'edizione 2016

grandi artisti», spiegano i promotori, riuniti in un'associazione con oltre 150 membri lavoratori, parte attiva nella riuscita della kermesse insieme ai 250 volontari.

Il sindaco Nilo Durbiano offrirà ancora la struttura ricettiva comunale, con arena all'aperto, nata in borgata VIII Dicembre dalle ceneri del cantiere che si sarebbe dovuto impiantare qui per lo scavo del tunnel della Torino-Lione. Ingresso e servizi gratuiti (navetta dalla stazione di Susa, docce, baby club e campeggio) saranno ancora gli elementi distintivi del festival.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI